

COMUNE DI REVO'

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

Dott. Maurizio Postal



Comune di REVO'

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 02 del 27.03.2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- vista la Legge Provinciale n. 18 del 09.12.2015 «Disposizioni in materia di armonizzazione di cui a D.lgs. 118/2011;
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Revò che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Revò, lì 27.03.2019

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Maurizio Postal



Sommario

1. PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
2. ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
3. VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	7
4. BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	8
4.1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
4.2. Previsioni di cassa	11
4.3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2019-2021.....	13
4.4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
4.5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	15
4.6. La nota integrativa e il D.U.P.	16
5. VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	18
5.1 VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA	18
5.2 VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA.....	19
6. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' PREVISIONI ANNO 2019-2021	22
A) ENTRATE CORRENTI	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	27
7.ORGANISMI PARTECIPATI	30
8. SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
9. INDEBITAMENTO.....	33
10. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
11. CONCLUSIONI.....	37

1. PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Revò nominato con delibera consigliere n. 16/2016 del 09.06.2016, premesso che:

- come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'art. 48 della L.P. nr. 18/2015, gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto e, quindi, a partire dall'esercizio finanziario 2017;
- l'Ente deve quindi redigere lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019 – 2021 rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi generali applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio allegato 9) al D.Lgs. 118/2011;
- lo scrivente Revisore ha ricevuto in data 20 marzo 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta comunale nella data del 07.03.2019 con delibera n. 14/2019, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011, vale a dire:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo dei contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali per assenza della casistica di riferimento (non presente nel caso specifico per assenza della fattispecie);
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (non presente per assenza della casistica di riferimento);
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;
- **nell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, e precisamente:**
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le detrazioni e gli eventuali limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (servizio acquedotto e servizio fognatura); tali delibere riportano aliquote, detrazioni e quadri tariffari esattamente corrispondenti a quelli applicati nel 2018;
 - i) non ha allegato la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18.02.2013) non versando l'Ente in tale situazione;
 - j) il prospetto di concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- si sono inoltre esaminati i seguenti documenti necessari per l'espressione del parere:
 - k) il documento unico di programmazione semplificato (DUPS) predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta, che include anche il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, e approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 20/18 del 25.07.2018;
 - l) il prospetto delle entrate e delle spese relative ai beni assoggettati al vincolo di uso civico;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in data 07.03.2019 alla Giunta comunale in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

2. ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Premesso che la L.P. 9.12.2015, n. 18 dispone che gli enti locali trentini e i loro enti e organismi strumentali hanno applicato le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. 118/2011, nonché quelle concernenti gli allegati del bilancio, con posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, il Comune di Revò:

- ❑ si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale in conformità ai nuovi schemi armonizzati;
- ❑ si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato (a cui non dovrebbe essere comunque tenuto in assenza di enti o di società partecipate in forma che ne consenta un controllo);
- ❑ ha proceduto dal 2017 a riorganizzare la contabilità secondo le necessità dei nuovi schemi di bilancio, ad esempio adottando la classificazione delle spese per missioni e programmi;

3. VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 20.06.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella Relazione dell'organo di revisione formulata con verbale di data 08 Giugno 2018, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 (dopo il riaccertamento straordinario dei residui) così suddiviso:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	21.292,92
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati (FCDE)	7.349,93
c) Fondi per finanziamento spese c/capitale	984,75
d) Fondi liberi	12.958,24
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	21.292,92

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	131.311,40	175.929,75	142.577,68
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

4. BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

4.1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	24.944,20	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	173.477,76	1.093.042,28	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate Tributarie	284.600,00	284.600,00	284.600,00	284.600,00
2	Trasferimenti correnti	850.087,88	873.053,41	830.270,85	830.270,85
3	Entrate extratributarie	304.733,53	247.566,94	249.560,00	249.560,00
4	Entrate in conto capitale	2.018.910,71	2.477.153,65	469.647,50	200.233,28
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	709.559,00	689.559,00	689.559,00	689.559,00
Totale		5.367.891,12	5.771.933,00	3.723.637,35	3.454.223,13
	Totale generale delle entrate	5.566.313,08	6.864.975,28	3.723.637,35	3.454.223,13

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti					
	di competenza		1.464.514,36	1.378.304,10	1.337.447,60	1.329.105,35
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui f.plur.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale					
	di competenza		2.138.740,97	3.543.548,43	443.000,00	181.861,03
	di cui impegnato			1.093.042,28	0,00	0,00
	di cui f.plur.vinc.		1.093.042,28	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie					
	di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui f.plur.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti					
	di competenza		53.498,75	53.563,75	53.630,75	53.697,75
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui f.plur.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
	di competenza		1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui f.plur.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro					
	di competenza		709.559,00	689.559,00	689.559,00	689.559,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui f.plur.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale					
	di competenza		5.566.313,08	6.864.975,28	3.723.637,35	3.454.223,13
	di cui impegnato		0,00	1.093.042,28	0,00	0,00
	di cui f.plur.vinc.		1.093.042,28	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

4.1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il bilancio di previsione triennale viene deliberato in pareggio.

Si segnala che le operazioni di riaccertamento dei residui del 2018 non sono ancora state deliberate dalla Giunta Comunale. Il responsabile finanziario ha dichiarato che tale operazione non comporterà un disavanzo tecnico.

Quest'ultimo si rileva quando il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate. Tale differenza, come previsto dal comma 13 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, si origina quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono d'importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e nei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Nel caso opposto invece, cioè quando il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate si rileva un avanzo tecnico. Tale differenza, come previsto dal comma 14 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, deriva nell'ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono d'importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio. Tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spese del fondo pluriennale vincolato.

4.1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In sede di previsione di bilancio 2019 l'importo del FPV è pari a zero per la parte corrente, in quanto non si sono per ora prospettate spese in conto esercizio con impegno a valere sugli esercizi successivi al 2018. Ed è di euro 1.093.042,28 per spese in conto capitale. Quest'ultimo importo corrisponde: per euro 517.657,12 a risorse varie (contributo PAT, avanzo, canoni aggiuntivi e budget investimenti) destinate nel bilancio 2017 a finanziare l'adeguamento della Caserma dei Vigili del Fuoco che, secondo quanto determinato dal Segretario generale in data 29.12.2017, è opera la cui realizzazione è stata differita dal 2017 al 2019; il rifacimento dell'auditorium per euro 266.000,00 finanziato originariamente con contributi della PAT; il primo lotto dell'intervento sull'acquedotto comunale dell'abitato di Revò per euro 274.385,16, originariamente finanziato con un contributo PAT e con parte del budget investimenti PAT; ed euro 35.000 di avanzo da destinare al fondo strategico pluriennale da versare alla Comunità.

4.2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate tenendo conto dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. L'Ente provvederà a rivedere le previsioni di cassa, ponderando maggiormente le entrate effettive e le spese in sede di chiusura dell'esercizio 2018 e individuando i residui attivi e passivi certi con l'eventuale reimputazione in base alla loro esigibilità.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa non comprende la cassa vincolata, in quanto non si configura il caso.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				118.432,35
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		1.093.042,28	1.093.042,28	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.172,67	284.600,00	314.772,67	314.772,67
2 Trasferimenti correnti	231.346,69	873.053,41	1.104.400,10	1.087.752,60
3 Entrate extratributarie	101.655,10	247.566,94	349.222,04	349.222,04
4 Entrate in conto capitale	1.457.360,43	2.477.153,65	3.934.514,08	3.951.161,58
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6 Accensione prestiti			-	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	15.019,01	689.559,00	704.578,01	704.578,01
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.835.553,90	6.864.975,28	8.700.529,18	7.725.919,25
1 Spese correnti	234.950,70	1.361.656,60	1.596.607,30	1.596.607,30
2 Spese in conto capitale	415.043,63	3.560.195,93	3.975.239,56	3.955.239,56
3 Spese per incremento attività finanziarie			-	
4 Rimborso di prestiti	34.019,75	53.563,75	87.583,50	87.583,50
5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	73.577,62	689.559,00	763.136,62	763.136,62
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	757.591,70	6.864.975,28	7.622.566,98	7.602.566,98
SALDO DI CASSA	1.077.962,20	-	1.077.962,20	241.784,62

Dall'analisi del presente prospetto si evince come il saldo positivo di cassa al termine dell'esercizio è ottenuto mediante l'ipotesi di integrale riscossione delle entrate sia in conto competenza che in conto residui. Tale situazione richiede che durante l'esercizio sia costantemente monitorato il flusso di cassa relativo all'entrata per verificare l'effettivo rispetto questa previsione.

4.3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli I - II-III	(+)	1.405.220,35	1.364.430,85	1.364.430,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo IV - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo I - Spese correnti	(-)	1.378.304,10	1.337.447,60	1.329.105,35
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		-	-	-
E) Spese Titolo II - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo IV- Rimborso di prestiti	(-)	53.563,75	53.630,75	53.697,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<i>di cui Fondo anticipaz.liquidità</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 26.647,50	- 26.647,50	- 18.372,25
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	26.647,50	26.647,50	18.372,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				

L'importo di €. 26.647,50 indicato al punti I) del prospetto per il 2019 corrisponde in totale all'entrata prevista dal capitolo 1391 relativo al "Trasferimenti del piano 2016/2020 di vallata Noce del BIM". Tale entrata è iscritta nel Titolo IV delle entrate (Entrate in conto capitale) il bilancio di parte corrente chiude apparentemente con un saldo negativo pari al valore della suddetta risorsa. Per converso la parte capitale del bilancio evidenzia un saldo positivo di uguale ammontare.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.093.042,28	-	-
R) Entrate Titoli IV-V-VI	(+)	2.477.153,65	469.647,50	200.233,28
C) Entrate Titolo IV- Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	26.647,50	26.647,50	18.372,25
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo II - Spese in conto capitale	(-)	3.543.548,43	443.000,00	181.861,03
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4.4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate non ricorrenti; anche nel titolo I della spesa non sono presenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	0	0	0

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	0	0	0

Come risulta da attestazione del responsabile del Servizio Finanziario nel bilancio non sono previste entrate una tantum e spese una tantum nei capitoli 5008 e 324 relativi alla liquidazione di TRF per € 34.634,00.

4.5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	10.774,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni (cap. 1388)	200.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie	-	
'- importi capitoli d'entrata	22.933,00	
Totale mezzi propri		233.707,00
Mezzi di terzi		
- Fondo Pluriennale Vincolato	1.093.042,28	
	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche:		
Provincia Autonoma di Trento	1.872.553,51	
B.I.M.	288.245,64	
Amministrazione dello Stato	40.000,00	
Consorzio Miglioramento Fondiario	11.000,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Rimborsi assicurativi (cap.1398)	5.000,00	
Totale mezzi di terzi		3.309.841,43

Le entrate da alienazioni di beni fanno riferimento alla cessione di una serie di particelle fondiariae da frazionare e da sgravare dall'uso civico in località Casetta-Foss di proprietà comunale, adiacenti a terreni agricoli e in parte già utilizzate dagli agricoltori confinanti. La delibera di cessione sarà portata in Consiglio Comunale il 28.03.2019 unitamente alla proposta di bilancio preventivo 2019.

4.6. La Nota integrativa e il D.U.P.

La Nota integrativa allegata al Bilancio di previsione e il DUP (approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 20/2018 del 25/07/2018) indicano come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs 23.06.2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accontamenti per le spese potenziali e il Fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accontamento a tale Fondo;
- L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il Fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL;

- g) L'elenco delle partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale;
- h) Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Le informazioni di cui al precedente punto f) non sono illustrate in quanto l'ente non è provvisto di Enti ed organismi strumentali.

5. VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**5.1 VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA**

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione e di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore in quanto esistenti (piano triennale dei lavori pubblici compreso nel D.U.P.).

5.1.1 Verifica del contenuto informativo e illustrativo del documento unico di programmazione – D.U.P.

Il documento unico di programmazione è stato predisposto dalla Giunta comunale secondo lo schema semplificato dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011) ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 20/2018 del 25.07.2018.

Conformemente alla disciplina stabilita con riferimento ai comuni con meno di 5.000 abitanti è il D.U.P. è stato strutturato nelle seguenti sezioni:

- a) Analisi delle condizioni interne
- b) Linee programmatiche di mandato 2015 - 2020
- c) Indirizzi generali di programmazione
- d) Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

In particolare il documento si compone di:

- Sezione strategica, che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, e individua incoerenza con il quadro normativo di riferimento gli indirizzi strategici dell'ente;
- Sezione operativa che, per il suo contenuto finanziario si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nell'apposita sezione.

5.1.2. Verifica dell'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni.**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI COMPRESI NEL D.U.P.**

La programmazione triennale dei lavori pubblici forma parte integrante del D.U.P. (si vedano i capitoli 3.3 e 3.4) ed è stata redatta in base a quanto disposto dalla Giunta provinciale con propria delibera n. 1061/2002.

Si articola nei seguenti prospetti:

- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- Programma pluriennale delle opere pubbliche – quadro delle disponibilità finanziarie
- Programma pluriennale delle opere pubbliche – opere con finanziamenti
- Programma pluriennale delle opere pubbliche – opere in area di inseribilità ma senza finanziamenti

L'ente ha inoltre riportato in una scheda tutte le altre spese in conto capitale, quale acquisti, manutenzioni straordinarie, incarichi, indicando le relative fonti di finanziamento.

Per molti degli interventi contenuti nel programma, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 e il cronoprogramma dei pagamenti è apparso compatibile con le previsioni dei pagamenti del Titolo II indicati nel bilancio di cassa.

RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

In apposita sezione del D.U.P. (capitolo 3.9) viene rilevata la consistenza del personale in servizio rispetto ai posti previsti in pianta organica, con distinzione fra personale di ruolo e non di ruolo. Viene inoltre analizzata l'evoluzione del personale dipendente nelle ultime tre annualità e la spesa prevista nel triennio 2019-2021.

Il fabbisogno di personale nel triennio tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie relative al personale in servizio.

5.2 VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

5.2.1 Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 degli schemi di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2018 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza era considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, norma che trova ora applicazione anche per il 2019-2021.

Pertanto la previsione di bilancio 2019-2021 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta quanto illustrato nella tabella seguente.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.093.042,28	-	-
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	284.600,00	284.600,00	284.600,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	873.053,41	830.270,85	830.270,85
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	873.053,41	830.270,85	830.270,85
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	247.566,94	249.560,00	249.560,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	2.477.153,65	469.647,50	200.233,28
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3.882.374,00	1.834.078,35	1.564.664,13
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.378.304,10	1.337.447,60	1.329.105,35
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2017)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	9.799,10	9.424,00	9.424,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-	-	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.368.505,00	1.328.023,60	1.319.681,35
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.543.548,43	443.000,00	181.861,03
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione ⁽²⁾)	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-	-	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-	-	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-	-	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.543.548,43	443.000,00	181.861,03
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		4.912.053,43	1.771.023,60	1.501.542,38
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		63.362,85	63.054,75	63.121,75

Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		63.362,85	63.054,75	63.121,75

(*) Allegato previsto dal DM 30 marzo 2016

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

6. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il Comune di Revò non ha assunto delibere di variazione né in materia tributaria né in materia tariffaria per l'anno 2019.

Imposta immobiliare semplice

Il gettito, determinato sulla base delle proposte di delibera presentata al Consiglio Comunale, tiene conto di alcuni fattori già presenti dal 2018, vale a dire: la riduzione di aliquota applicabile ai fabbricati D1, D8 e D9, nonché le esenzioni e detrazioni previste dalla legge provinciale per i fabbricati strumentali agricoli e lo stralcio di alcuni terreni edificabili dal PRG su richiesta dei proprietari.

Il gettito previsto per l'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU/IMIS di anni precedenti è confermato in euro 2.000,00.

TIPOLOGIA D'IMMOBILE	ALiquOTA	DEDUZIONE DI IMPOSTA	DETRAZIONE DI IMPOSTA
Abitazione principale e pertinenze in categoria A1, A8 e A9	0,35%	--	Euro 358,00
Abitazione principale e pertinenze (tranne categorie A1, A8 e A9)	Esente	--	--
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%	--	--
Fattispecie assimilate per Legge (art.5 comma 2 lett.b della L.P. 14/20014)	0,00%		
Fabbricati ad uso non abitativo in categorie D3-D4-D6-D9	0,79%	--	--
Fabbricati iscritti nella categoria D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria D1 con rendita superiore ad € 75.000	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000	0,79%		
Fabbricati di tipo produttivo attribuiti alle categorie catastali A10, D2, C1 e C3	0,55%	--	--
Fabbricati destinati ad uso come scuola paritaria	0,00%		

Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'Albo delle ODV o al Registro delle APS	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000	0,10%	Euro 1.500,00	--
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita inferiore o uguale ad € 25.000	0,00%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	--	--

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha introdotto l'addizionale Irpef.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 2.700,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2017	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI				
IMU/IMIS	340,94	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	340,94	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Trasferimenti correnti dalla Provincia

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione specifica da parte dell'Ente che eroga il trasferimento.

		Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019
TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO	E.	29.685,15	24.600,00	24.600,00
FONDO PEREQUATIVO	E.	221.358,03	219.325,04	230.507,07
FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI (Tagesmutter)	E.	17.989,05	12.560,00	11.150,00
FONDO AMMORTAMENTO MUTUI	E.	=	=	=
UTILIZZO QUOTA FONDO INV.MINORI	E.	63.463,99	132.012,44	158.659,94
TRASFERIMENTI DALLA COMUNITA' DI VALLE PER INIZIATIVE ESTATE	E.	=	5.484,00	=
TRASFERIMENTI PER FUNZIONI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA	E.	94.724,36	154.959,00	143.089,00
TRASFERIMENTI PER FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (Custodi forestali)	E.	139.334,49	138.000,00	138.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI P.A.T. (Sanifonds e Family in Trentino)	E.	3.830,00	3.500,00	3.400,00
TRASFERIMENTI DI ALTRI ENTI ALLA GESTIONE CONSORTILE	E.	150.118,19	159.647,40	163.647,40
Totale Tipologia	E.	720.503,26	850.087,88	873.053,41

Da notare che, come nel bilancio 2018, la previsione relativa al trasferimento PAT per funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente riguarda la gestione del servizio di vigilanza boschiva, poiché dal 2016 il Comune di Revò ha assunto le funzioni di ente capo fila per la gestione associata di tale servizio nei territori dei Comuni di Bresimo, Cis, Cagnò, Revò, Romallo e delle Amministrazioni Separate di Uso civico di Livo, Preghena, Mione-Corte, Marcena, Mocenigo e Lanza, come da convenzione approvata dal Consiglio Comunale di Revò con delibera nr. 39/2015 del 29.12.2015, sottoscritta dai rappresentanti degli Enti partecipanti alla gestione associata.

Questa gestione consortile si affianca a quelle già in essere per le scuole elementare e media, per la piscina e per le altre funzioni interne all'amministrazione. A questi rimborsi si riferisce l'ultima voce della tabella precedente.

Per quanto riguarda il fondo perequativo, l'entrata di euro 230.507,07 è stata determinata nella misura che risulta pubblicata sul sito web del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda il Fondo Investimenti Minori (FIM), che complessivamente ammonta ad euro 158.659,94 esso è utilizzato come trasferimento destinato alla parte corrente del bilancio nella misura del 100 % e, in valore assoluto, per euro 158.659,94, oltre il 40% previsto come massima misura applicabile in parte corrente in assenza di situazioni di bisogno. Quindi l'utilizzo del FIM nella misura massima per garantire l'equilibrio di parte corrente del Comune di Revò denota che il comune versa in condizioni di disagio finanziario.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	<i>Entrate/prov. prev. 2019</i>	<i>Spese/costi prev. 2019</i>	<i>% copertura 2019</i>
acquedotto	48.000,00	48.000,00	100,00%
smaltimento acque-fognatura	29.000,00	29.000,00	100,00%
scuola materna	21.000,00	21.000,00	100,00%
Totale	98.000,00	98.000,00	100,00%

Il bilancio di previsione è stato formulato in base alla proposta dell'organo esecutivo al Consiglio comunale di confermare tariffe nella stessa misura di quelle applicate nel 2018, in grado di dare una percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale pari al 100 %.

In relazione alla dubbia esigibilità di tariffe, affitti e proventi è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità per la cui determinazione si sono considerate anche le entrate relative al servizio acquedotto e smaltimento acque – fognatura.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è complessivamente di euro 9.799,10 pari al 8,15% delle entrate iscritte a bilancio delle quali non è certa la riscossione integrale. La percentuale è stata determinata secondo le indicazioni fornite nel principio contabile analizzando la media delle riscossioni avvenute nell'arco di un quinquennio. Si rimanda alla parte successiva della presente relazione in cui è analizzata la modalità di calcolo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 nella risorsa 3010655. (cap.335)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Previsione def.	Esercizio 2019
Previsione			3.500,00	3.500,00
Accertamento	0	0	0	
Riscossione (competenza)	0	0	0	

Si precisa che la Giunta comunale non ha assunto una specifica delibera sulla destinazione di queste entrate.

La parte vincolata dell'entrata (50%) è destinata come segue.

Tipologie di spese	Impegni 2017	Prev. def. 2018	Previsione 2019
Spesa Corrente	0,00	3.500,00	3.500,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previste a bilancio entrate di questa tipologia.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente.

Anno	importo	% x spesa corr.
2016	43.250,49	100,00%
2017	37.388,92	100,00%
2018	10.627,23	0,00%
2019	10.774,00	0,00%
2020	0,00	0,00%
2021	0,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Lo sviluppo delle previsioni di spesa suddivise per aggregati è la seguente.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2019		PREVISIONI dell'anno 2020		PREVISIONI dell'anno 2021	
		Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 – Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	680.772,00	0,00	647.292,35	0,00	641.376,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico	56.413,00	0,00	57.042,00	0,00	57.042,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	483.125,29	2.650,00	489.229,50	1.650,00	498.483,35	1.650,00
104	Trasferimenti correnti	78.387,50	0,00	81.149,75	0,00	78.075,00	0,00
107	Interessi passivi	1.962,00	0,00	1.896,00	0,00	1.830,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive	2.400,00	0,00	2.900,00	0,00	2.900,00	0,00
110	Altre spese correnti	58.596,81	0,00	57.938,00	0,00	49.399,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	1.361.656,60	2.650,00	1.337.447,60	1.650,00	1.329.105,35	1.650,00

Spese di personale

La previsione di spesa del personale è stata determinata tenendo presente che dal 2016 il Comune di Revò è ente capofila per la gestione del servizio di vigilanza boschiva nei Comuni di Bresimo, Cis, Cagnò, Revò, Romallo e per le Amministrazioni Separate di Uso civico di Livo, Preghena, Mione-Corte, Marcena, Mocenigo e Lanza. Pertanto come risulta da delibera del Consiglio Comunale di Revò nr. 40 del 29.12.2015 è stata modificata la pianta organica con l'inserimento di quattro custodi forestali. Per questo motivo il bilancio preventivo 2019 presenta lo stesso incremento della spesa per il personale già presente nei precedenti bilanci del periodo 2016-2018 2016 rispetto al consuntivo 2015.

Nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa, non sono previste altre assunzioni.

Spese per acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza Locale per il 2019, siglato il 25.03.2019, non è stato confermato per l'anno 2019 il limite all'acquisto a titolo oneroso di immobili previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010 nr. 27. Il Comune di Revò non prevede comunque acquisti di immobili nel triennio. Anche il contenimento della spesa per l'acquisto di autovetture e arredi, previsto dall'art. 4bis, comma 5, entro il tetto massimo della spesa media registrata nel triennio 2010-2012 per spese della stessa natura non è stato confermato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per quelle di cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative relative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda individuale, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è però effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione delle quote non riscosse, dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (in sostanza la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La quota accantonata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) nel bilancio 2019-2021 è stata determinata applicando all'importo complessivo delle previsioni di ciascuna delle entrate considerate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra la somma di incassi in conto residui e gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi. Il metodo prescelto è quello della media semplice (sia la media fra il totale incasso e il totale accertato in ciascun anno, sia successivamente la media dei rapporti rilevati nei cinque anni considerati), con alcuni correttivi.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenze e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo per gli anni anteriori al 2016. Dal 2016 la media è calcolata facendo riferimento agli incassi totali pervenuti nell'anno di competenza e in conto residui nell'anno successivo. E così via negli anni successivi.

Le entrate di competenza individuate dall'Ente quali entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, sono come nel 2018 le seguenti:

- proventi vari dell'acquedotto comunale;
- proventi dal servizio di smaltimento delle acque – fognatura;
- fitti attivi di fabbricati;
- proventi da taglio ordinario dei boschi.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e, in sede di consuntivo, genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo il cui importo è stato iscritto interamente a bilancio per la somma di euro 9.799,10 relativo alla parte corrente di bilancio. Tale importo corrisponde al 8,15% delle entrate dei capitoli 405 (proventi acquedotto), 408 (fognatura), 490 (fitti attivi) e 505 (proventi taglio boschi) che ammontano nel bilancio di previsione 2019 a complessi euro 119.940,00.

I relativi conteggi, per ciascun esercizio, sono riportati nell'allegato c) – Fondo crediti di dubbia esigibilità – che costituisce allegato al bilancio di previsione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario nel bilancio preventivo del triennio 2019-2021 è la seguente:

- per l'anno 2019 in euro 500,00 pari allo 0,037% delle spese correnti;
- per l'anno 2020 in euro 500,00 pari allo 0,037% delle spese correnti;
- per l'anno 2021 in euro 500,00 pari allo 0,037% delle spese correnti.

Lo stanziamento rientra nei limiti previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

E' stanziato un fondo di riserva per spese impreviste di euro 517,00 per ciascuno degli anni considerato del bilancio di previsione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. L'importo di tale fondo è di euro 9.843,71 per il 2019, di euro 3.560,90 per il 2020 e di euro 3.021,93 per il 2021.

7.ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco delle partecipazioni detenute dall'Ente:

	Denominazione	Data costituzione organismo	Servizi prevalenti	Quota %
1	Azienda per il Turismo Valle di Non	09.12.2004	promozione turistica del territorio di competenza	0,23
2	Consorzio dei Comuni trentini	09.07.1996	produzione di servizi ai soci, supporto organizzativo delle autonomie locali	0,42
3	Trentino Trasporti S.p.A.	27.11.2002	servizio trasporto pubblico	0,00025
4	Informatica Trentina S.p.A.	15.06.2010	società di sistema pubblico	0,0109

Si evidenzia

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non ci sono società partecipate dall'Ente che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono società od organismi totalmente partecipati o controllati dall'Ente.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2018, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Il Comune non detiene partecipazioni di controllo. Quindi non vi sono aziende speciali, istituzioni o società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno dovuto provvedere dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Verifica delle partecipazioni possedute

Il Comune con delibera del Consiglio Comunale di data 20.12.2018 Nr. 31 ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

La relativa ricognizione non ha portato a individuare delle partecipazioni da alienare.

8. SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è pari a euro :

- 3.543.548,43 per l'anno 2019
- 443.000,00 per l'anno 2020
- 181.861,03 per l'anno 2021

ed è più che coperta dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel precedente punto 5 dedicato alle verifiche degli equilibri.

Si sottolinea la fortissima riduzione degli investimenti previsti nel terzo anno di programmazione, ma che deriva principalmente dalla mancata emanazione dei piani programmatici dei trasferimenti provinciali.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2019, 2020 e 2021 **NON sono finanziate** con indebitamento, né con avanzo.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

9. INDEBITAMENTO

Rispetto del limite di indebitamento

Non è prevista l'assunzione di mutui per il finanziamento di spese in conto capitale per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento l'allegato d) al bilancio di previsione riporta i valori della seguente tabella.

		2019	2020	2021
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	+	1.134.941,26	1.355.097,95	1.393.040,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (10% delle entrate correnti)	+	113.494,13	135.509,80	139.304,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, apertura di credito e garanzia di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	-	19.253,92	395,86	461,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, apertura di credito e garanzia di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio			0	0
Contributi erariali in c/interessi su mutui		0	0	0
Ammontare interessi riguardanti debiti esclusi dai limiti di indebitamento		0	0	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi	=	94.240,21	135.113,94	138.842,72
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018		195.808,85	-	-
Debito contratto dall'inizio dell'esercizio		0	0	0
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		0	0	0
Totale debito dell'Ente alla fine dell'esercizio		195.808,85	-	-
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestata dall'Ente a favore di altre Amministrazione pubbliche e di altri soggetti		0	0	0
di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0	0	0
Totale garanzie che concorrono al limite dell'indebitamento		0	0	0

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario e rientra nel limite di indebitamento previsto come evidenziato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	710.705,21	176.536,08	157.186,52	137.772,74	118.294,50	98.750,80	79.140,67
Nuovi prestiti (+)	195.808,90						
Prestiti rimborsati (-)	49.582,88	19.349,56	19.413,78	19.478,24	19.543,70	19.610,13	19.677,56
Estinzioni anticipate (-)	680.395,15						
Altre variazioni +/- (da specificare)							
Totale fine anno	176.536,08	157.186,52	137.772,74	118.294,50	98.750,80	79.140,67	59.463,11

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

2016	2017	2018	2019	2020	2021		
590,00	525,78	461,32	395,86	329,43	262,00		
19.349,56	19.413,78	19.478,24	19.543,70	19.610,13	19.677,56		
19.939,56	19.939,56	19.939,56	19.939,56	19.939,56	19.939,56		

10. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2018;
- alla salvaguardia degli equilibri richiesti dalla normativa vigente;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accontamenti delle spese potenziali.

2) E' stato conseguito l'equilibrio tra entrate e spese correnti applicando il 100,00% del FIM alle entrate del Titolo II, ben oltre la misura massima normalmente ammessa per finanziare la spesa corrente, che è del 40%. Questa scelta è rappresentativa di una condizione di disagio finanziario.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale per i lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione alle esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai crono programmi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe e le aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 296/2006 e i proventi derivanti dalle alienazioni potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

L'Ente, essendo un comune con popolazione inferiore a 5000 abitanti, ha rinviato al 2019 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2018, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del DIGS 267/2000.

11. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- ha segnalato un parametro di disagio finanziario, costituito dall'utilizzo dell'intero Fondo Investimenti Minori (FIM) per finanziare la spesa corrente

ed esprime, con l'osservazione di cui al punto precedente, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dottor Maurizio Postal



